

Larinesi a Colletorto

Nel mio primo libro "Colletorto - dalla storia e dai documenti sul territorio, ai racconti, ai ricordi" ho fatto frequenti riferimenti ai comuni limitrofi e vicini per gli scambi che vi erano e vi sono tra queste comunità. Gli atti anagrafici comunali cominciano ad essere compilati dal 1809, quando i comuni suddetti, e tutto il Distretto di Larino, facevano ancora parte della Capitanata (pag. 11 e 12). Nei documenti parrocchiali e notarili del 1700 risulta che Colletorto pagava le "decime sacramentali" alla Diocesi di Larino, di cui faceva parte (pag. 21 e 117). Nel Testamento di Don Fulvio De Rosa, il sacerdote economo, ricordato anche dal Vescovo Mons. Tria nelle sue Memorie Storiche della Diocesi, lascia anche 10 ducati al Glorioso San Pardo della Città di Larino Protettore della Diocesi (Pag. 91). In un altro documento vi è *assenso della Curia vescovile di Larino, dove si conserva l'istrumento della pia disposizione, la donazione di 70 ducati, fatta da Maddalena Cirinelli* (Pag. 95). Diversi altri documenti fanno riferimento a disposizioni del Vescovo di Larino a Colletorto, in qualche caso, anche con l'uso della forza. (Pag. 103).

Il Monastero di Colletorto fu realizzato all'epoca (1730) del ricordato Vescovo Tria con la munificenza del Marchese Rota. Riconvertito in Conservatorio, nel 1823, dal Vescovo Lupoli, che lo intitolò a Sant'Alfonso de' Liguori (Pag. 189), ospitò le Monache Redentoriste. Tra esse troviamo anche delle Suore di Larino: Rosa Maria Lullo, Maria Teresa Vairano, Geltrude Raimondo (Pag. 184). Si rilevano anche successivi interventi dei vescovi con la riconversione in Regio Educandato Femminile. Nel 1799 giunsero a Colletorto le Reliquie di San Teodoro martire e il vescovo Bottazzi ne "impose" la custodia in un'urna artistica.

I documenti venivano registrati al Burò di Larino (Pag. 149). Risultano sentenze del Tribunale di Larino (Regia Procura) per errori su atti anagrafici e altre questioni legali (Pag. 165).

Larino è stato ed è sempre un punto di riferimento per i comuni vicini, per i diversi servizi sul territorio ed, in particolare, per la presenza dell'Ospedale, dove, un tempo, si nasceva e si veniva curati.

Cognomi di Larinesi che si ritrovano negli atti di matrimonio a Colletorto (1809-1900..)

De Simone, Facchino, Giambarba, Mezzapelle, Puchetti, Vairano, Vietri.

E' possibile che non tutti i cognomi riportati siano originari di Larino, ma al momento del matrimonio il contraente (sposo, sposa) si trova a Larino. Qualche altro cognome è riportato nella stesura dell'atto e può essere riferito a parenti prossimi in Larino.

In circa 100 anni (1809-1900..) si rilevano solo 6 matrimoni tra larinesi e colletortesi. Generalmente, nel periodo analizzato, a Colletorto si contano mediamente più di 30 matrimoni (Poi vi sono i matrimoni dal 1900 che spero siano oggetto di future trattazioni...)

Due di questi matrimoni è fra benestanti che ricercavano loro pari anche in altri paesi, in genere limitrofi o vicini. In entrambi i casi, la madre dello sposo (Rosa Vairano) fa procura per i figli, in un caso con il Notaio Marchione Certificatore Reale di Larino; nell'altro con il Notaio Castaldi di Larino.

Tra le persone che contraevano matrimonio c'erano anche artigiani: un calzolaio e un falegname.

Matrimoni con persone di Larino (1809-1900..):

Cognome	Nome	Professione	Matrimonio	Anno	Pag.
Puchetti	Giovanni Vincenzo	bracciale (?)	22 Puchetti-Simone	1829	158
Puchetti	Giuseppe Domenico	proprietario	20 Puchetti-Simone	1847	257
Mezzapelle	Giuseppe	contadino	25 Mezzapelle-Pircio	1853	288
De Simone	Francesco S. Alessa	calzolaio	08 De Simone-De Simone	1875	398
Giambarba	Enrico Paolo	falegname	37 Giambarba-Cerri	1881	434
Facchino	Michele		Facchino-Paradiso	1929	644

Il presente foglio è parte integrante del libro "**Colletorto – Un Secolo di Matrimoni**" di Michele Rocco. Libro che l'autore dona al Comune di Larino, a disposizione di tutti i Larinesi per la consultazione.

©Michele Rocco - All rights reserved

Michele Rocco